

TIZIANA D'AMICO

**POLICY INNOVATIVE PER LA FORMAZIONE IN ITALIA:
TRA UTOPIA E REALTA' UNO SGUARDO AL MODELLO
NEERLANDESE**

XLII Conferenza scientifica annuale dell'Associazione Italiana di Scienze Regionali (A.I.S.Re):
Le sfide dei territori nell'era post-covid

Web Conference, 8-10 settembre 2021



Programma

Lo studio: presupposti, focus e obiettivi

I Paesi Bassi e i macro-trend di cambiamento

La pandemia e la tenuta del sistema di istruzione e formazione neerlandese

Gli effetti del ricorso alla DAD durante l'emergenza sanitaria in Olanda

Next Generation EU e nuove VET policy: la sfida che l'Italia non può e non deve perdere




Lo studio

Il presente studio costituisce l'approfondimento di una ricerca di ampio respiro condotta nell'ambito della Struttura Sistemi formativi dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP), diretta dalla Dottoressa Anna D'Arcangelo, con l'obiettivo di investigare le dinamiche e i contesti in cui i sistemi VET ritenuti i migliori dell'Unione europea producono la loro efficacia.

Tiziana D'Amico, C.T.E.R. INAPP - t.damico@inapp.org






Ciò al fine di comprendere se, e in quale misura, sia possibile formulare inedite e risolutive VET policy per l'Italia ispirandosi alle migliori pratiche che caratterizzano le eccellenze europee.

Per i suoi tratti distintivi, a partire dal 2020 il sistema VET neerlandese è stato oggetto di uno studio accurato, pubblicato nel mese di luglio sul **sito istituzionale dell'INAPP nel Report «Più Europa nelle VET policy per l'Italia: guardando al modello della Terra dei Polder» (D'Amico T.)**.





Il presente approfondimento rappresenta l'estensione dei confini di quella ricerca a due specifiche tematiche di attualità:

- **VET policy e macro-trend di cambiamento;**
- **Crisi pandemica ed effetti del ricorso alla didattica a distanza (DAD) nei Paesi Bassi rispetto all'Italia.**



Il rapporto simbiotico del sistema VET neerlandese con il mondo dell'impresa, il perfetto connubio tra IVET e CVET e il raggiungimento dei benchmark del quadro ET 2020 nel 2018 con due anni di anticipo hanno motivato la scelta dell'approfondimento, insieme alla possibilità di accedere alle fonti istituzionali e alla letteratura in lingua originale.

Benchmark ET 2020: Paesi Bassi vs Unione europea

	Paesi Bassi	Media Europea
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): <10%	7,3%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%	49,4%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%	97,6%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% dei quindicenni	Lettura	18,1%
	Matematica	16,7%
	Scienze	18,5%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%	19,1%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%	92,0%	81,6%

Fonte: Indire, 2019



Gli esiti inattesi della ricerca eseguita sul fronte interno

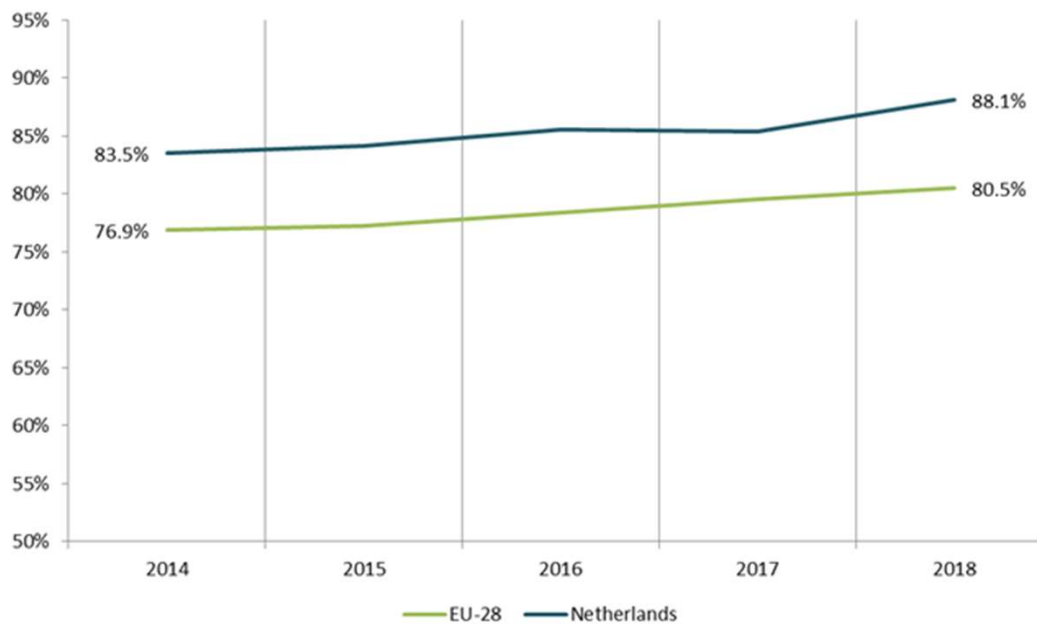
Rispetto al passato:

- Fenomeni di discriminazione ed emarginazione sociale;
- Aumento dell'abbandono scolastico precoce;
- Scarsa partecipazione degli adulti over 25 alla formazione continua;
- Impoverimento culturale generalizzato, con un milione di residenti autoctoni a rischio di esclusione sociale.



Gli esiti inattesi della ricerca eseguita sul fronte interno

Tasso di occupazione dei diplomati VET tra i 20 e i 34 anni

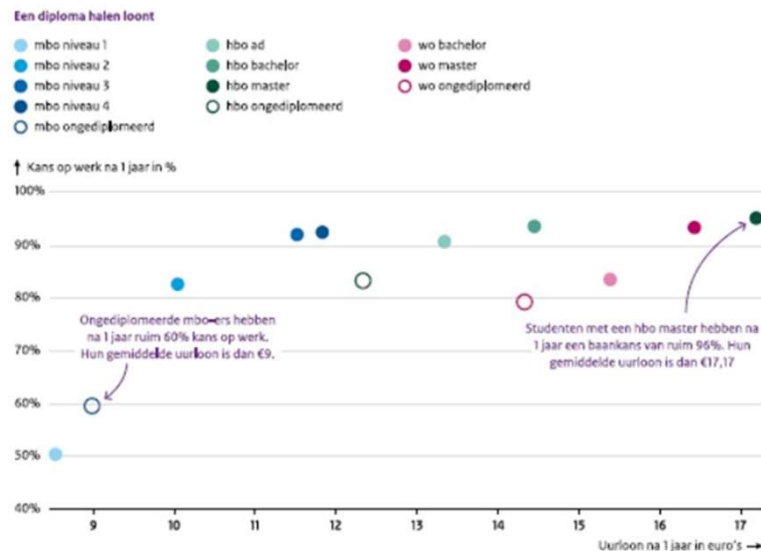


Fonte: Eurostat, 2019



Gli esiti inattesi della ricerca eseguita sul fronte interno

Sistema VET neerlandese: chance occupazionali, disparità di genere e abbandono scolastico

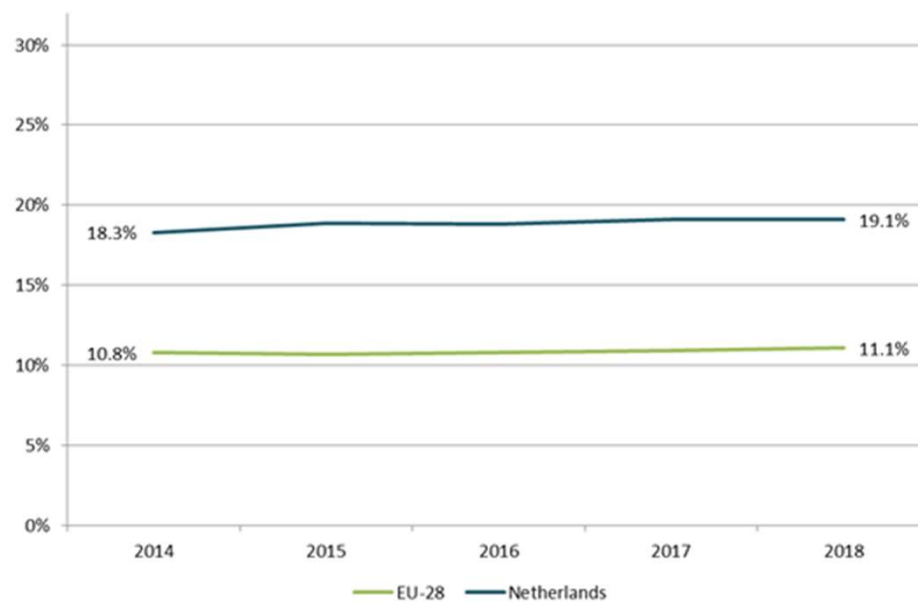


Fonte: Inspectie van het Onderwijs, 2020



Gli esiti inattesi della ricerca eseguita sul fronte interno

Partecipazione degli adulti alla formazione continua - Paesi Bassi vs UE

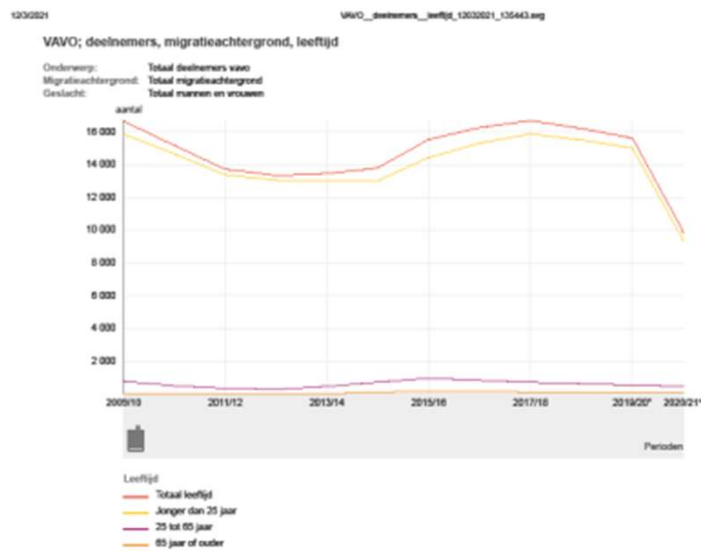


Fonte: Eurostat, 2019



Gli esiti inattesi della ricerca eseguita sul fronte interno

Formazione degli adulti con background migratorio in relazione all'età



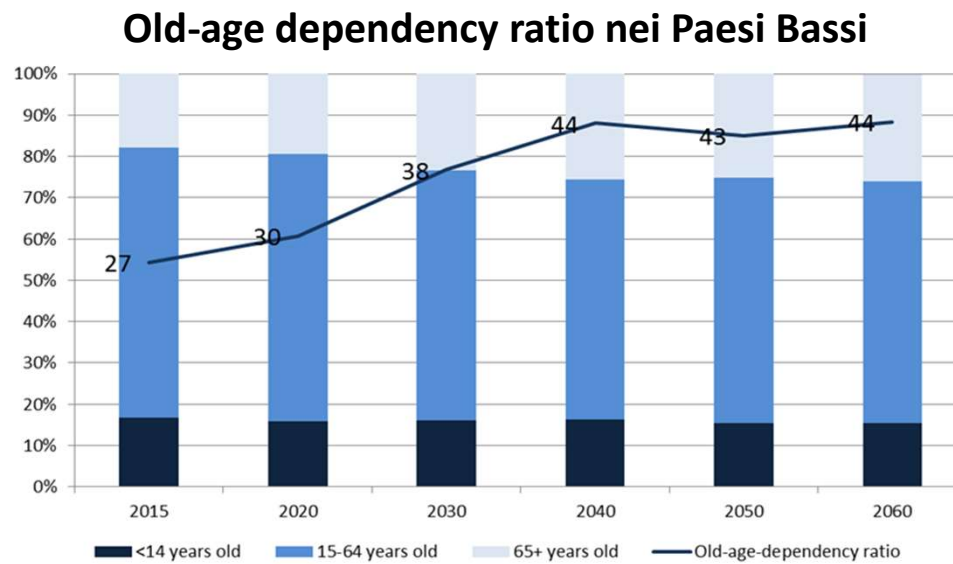
file:///C:/Users/Alwin/Desktop/VAVO_deelnemers_leefijd_12032021_135443.asp

1/1

Fonte: Het Centraal Bureau voor de Statistiek, 2021




Sistema VET, denatalità e invecchiamento della popolazione



Fonte: Eurostat, 2019





Nei Paesi Bassi mantenere stabile la popolazione scolastica del sistema VET è fondamentale:

- Al mondo dell'impresa deve essere garantito un costante approvvigionamento di forza lavoro altamente qualificata;
- L'istruzione e la formazione tecnico-professionale sono gli strumenti migliori per favorire l'integrazione degli stranieri nella società civile e nel mondo del lavoro, bilanciando il problema della denatalità.



Misure in corso di implementazione

I Paesi Bassi hanno bisogno degli stranieri non europei, tanto quanto gli stranieri non europei hanno bisogno dei Paesi Bassi, pertanto:

- Si semplificano i flussi all'interno del sistema VET;
- Si potenziano i programmi didattici dell'istruzione e formazione tecnico-professionale ai livelli inferiori con l'inserimento di materie di carattere generale e lo studio articolato della lingua neerlandese;
- Si favorisce l'inserimento degli immigrati imponendo alle aziende di inserire nella formazione continua obbligatoria lo studio della cultura dei Paesi d'origine dei lavoratori non europei, al fine di contrastare qualsiasi forma di discriminazione.




LA PANDEMIA E LA TENUTA DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE NEI PAESI BASSI

Ai sensi dell'articolo 39 del Safety Regions Act e dell'articolo 176 del Municipality Act:

- gli istituti scolastici e di formazione, nonché i servizi di assistenza all'infanzia sono stati dichiarati inaccessibili all'inizio di marzo 2020 per tutti gli studenti e i discenti, ad eccezione dei figli di coloro che svolgevano attività essenziali e dei giovani e bambini in condizioni di particolare vulnerabilità, anche legata a problemi familiari;
- La DAD è stata resa accessibile a tutti, grazie a una spesa di 2,5 milioni di euro Euro da parte del Governo neerlandese: ogni studente è stato dotato degli strumenti necessari per studiare .




- 
- I Comuni hanno organizzato il sostegno didattico straordinario per tutti gli studenti svantaggiati e a rischio;
 - I 5.640 studenti classificati come “lost” dalle scuole in quanto irreperibili, sono stati tracciati e raggiunti grazie all’intervento delle forze di Polizia;
 - Il Ministro dell’Istruzione, della cultura e della scienza ha imposto il monitoraggio continuo degli apprendimenti della popolazione scolastica degli istituti secondari, al fine di scongiurare il mancato conseguimento delle performance individuali e collettive.
 - Una task force di tutor è stata formata allo scopo di sostenere psicologicamente e nella didattica gli adolescenti.



Gli effetti del ricorso alla DAD durante l'emergenza sanitaria in Olanda

Il **Centraal Instituut voor Toets Ontwikkeling** ha riportato i risultati della misurazione delle competenze acquisite dagli studenti delle scuole primarie nei Paesi Bassi durante la pandemia: il livello di preparazione, sia in relazione a ogni singola competenza, sia in riferimento al livello delle classi, è leggermente inferiore a quello misurato in circostanze normali con il ricorso prevalente alla didattica in presenza. **Tuttavia si tratta di una differenza minima e non imputabile al ricorso esclusivo alla DAD per un periodo di tre mesi.**






Nell'istruzione secondaria e terziaria il conseguimento degli obiettivi è stato raggiunto e la verifica delle competenze dimostra una **collocazione degli studenti coerente con il livello delle classi di appartenenza**. Le restrizioni e l'incertezza degli esiti della crisi sanitaria, invece, hanno amplificato le paure e le fragilità degli studenti, rendendo più difficoltoso lo studio. Un'indagine condotta nel giugno 2020 dal Consorzio per il Caring delle università, tramite la somministrazione di un questionario on line a 87.000 studenti delle università di Amsterdam, Leida, Utrecht e Maastricht, sembrerebbe confermare questo dato.



Next Generation EU e nuove VET policy: la sfida che l'Italia non può e non deve perdere

- Implementare il rapporto sinergico tra scuola e impresa e promuovere l'istruzione e la formazione di carattere tecnico e scientifico;
- Potenziare i percorsi di istruzione e formazione tecnico-professionale, adeguando il sistema VET alle nuove tecnologie ed eliminando tutti gli stereotipi che possono pregiudicare la parità di genere nell'istruzione.
- Consolidare, diffondere e promuovere leFP, IFTP e ITS e semplificare i flussi tra i diversi percorsi, tanto quanto incentivare l'accesso all'istruzione terziaria e sostenere l'emancipazione dei giovani dalle famiglie d'origine.





È auspicabile l'adozione di strumenti e modelli didattici innovativi e distanti dalle dinamiche convenzionali, allo scopo di inserire gli argomenti di cultura generale nei programmi di formazione destinati ai giovani e agli adulti di ogni età e in ogni contesto. Guardando con attenzione ai Paesi come l'Olanda, dove la DAD è impiegata da trent'anni con successo, occorre reinventare in maniera efficace dinamiche e modelli didattici, al fine di scongiurare il reiterarsi degli esiti catastrofici testimoniati dalle rilevazioni INVALSI degli apprendimenti per l'anno scolastico 2020-2021.





GRAZIE PER L'ATTENZIONE



www.inapp.org